

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:4110019550
Denominazione:DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE
UFI :NUC3-X065-D004-A664

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/UtilizzoDetergente per autoveicoli e superfici lavabili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione SocialeMeccanocar Italia S.r.l.
IndirizzoVia San Francesco, 22
Località e Stato56033 Capannoli (PI)
Italy

tel. +39 0587 609433
fax +39 0587 607145

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:moreno.meini@meccanocar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano
C.A.V. Ospedale di Foggia
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli

Tel.
Tel.
Tel.
Tel.
Tel.
Tel.
Tel.
Tel.

0382 24444
800 883300
02 66101029
0881 732326
055 7947819
06 3054343
06 49978000
081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Corrosione cutanea, categoria 1
Lesioni oculari gravi, categoria 1

H290
H314
H318

Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:	Pericolo
Indicazioni di pericolo:	
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
Consigli di prudenza:	
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
Contiene:	IDROSSIDO DI SODIO ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI		
INDEX -	$8 \leq x < 9$	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 500-457-0		
CAS 160901-19-9		
Reg. REACH 01-2119486762-27-XXXX		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
INDEX 607-428-00-2	$8 \leq x < 9$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318
CE 200-573-9		STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS 64-02-8		
Reg. REACH 01-2119486762-27-XXXX		
IDROSSIDO DI SODIO		
INDEX 011-002-00-6	$4 \leq x < 4,5$	Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		Skin Corr. 1B H314: $\geq 2\%$ - $< 5\%$, Skin Corr. 1C H314: $\geq 2\%$ - $< 5\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,5\%$ - $< 2\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 2\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,5\%$ - $< 2\%$
CAS 1310-73-2		
Reg. REACH 01-2119457892-27-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Data revisione 26/02/2025
	Stampata il 26/02/2025
	Pagina n. 4/20
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)	

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvos higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
GBR	United Kingdom TLV-ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2023

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		2				
TLV-ACGIH		10				INALAB
TLV-ACGIH		3				RESPIR
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						

Valore di riferimento in acqua dolce	2,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,22	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,72	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori							
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				25 mg/kg bw/d				
Inalazione		1,2 mg/m3		0,6 mg/m3		3 mg/m3		1,5 mg/m3

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,08	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,008	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					63,83	mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					6,38	mg/kg		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					10	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					1	mg/kg		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori							
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				25 mg/kg bw/d				
Inalazione				87 mg/m3				294 mg/m3
Dermica				1250 mg/kg bw/d				2080 mg/kg bw/d

IDROSSIDO DI SODIO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP			2		
VLEP	FRA	2				
RD	LTU			2 (C)		
TLV	NOR	2				
NDS/NDSch	POL	0,5		1		
WEL	GBR			2		
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori							
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				1 mg/m3				1 mg/m3

Legenda:

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Data revisione 26/02/2025
	Stampata il 26/02/2025
	Pagina n. 7/20
	Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Materiali idonei anche con contatto diretto prolungato (Consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a> 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): ad es. gomma nitrile (0,4 mm), gomma cloroprene (0,5 mm), polivinilcloruro (0,7 mm).

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI

Protezione respiratoria: normalmente non sono richiesti dispositivi di protezione respiratoria personale. In aree inadeguatamente ventilate, dove vengono superati i limiti del luogo di lavoro, dove esistono odori sgradevoli o dove sono presenti aerosol o si verificano fumo e nebbia, utilizzare un autorespiratore o autorespiratore con filtro di tipo A o filtro combinato appropriato (ad es. dove sono in uso aerosol o fumo e nebbia, A-P2 o ABEK-P2), in conformità con

EN 141.
Protezione delle mani: la scelta di un guanto appropriato non dipende solo dal suo materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità ed è diversa da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni relative alla permeabilità e al tempo di penetrazione fornite dal fornitore dei guanti. Prendi anche in considerazione le condizioni locali specifiche in cui viene utilizzato il prodotto, come il pericolo di tagli, abrasioni e tempo di contatto., Tenere presente che nell'uso quotidiano la durabilità di un guanto protettivo resistente alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di penetrazione misurato secondo EN 374, a causa delle numerose influenze esterne (ad es. temperatura).
guanti adatti al contatto permanente: Materiale: gomma butilica; Tempo di permeazione:> = 480 min; Spessore del materiale:> = 0,7 mm
guanti adatti alla protezione dagli schizzi: Materiale: gomma nitrilica / lattice nitrile; Tempo di permeazione:> = 30 min; Spessore del materiale:> = 0,4 mm
Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza ben aderenti
Protezione della pelle e del corpo: tuta protettiva.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido	
Colore	verde-azzurro	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	13,1-14,1	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,099-1,109 g/ml	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Data revisione 26/02/2025
	Stampata il 26/02/2025
	Pagina n. 9/20
	Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Temperatura di decomposizione > 150°C

IDROSSIDO DI SODIO

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Può corrodere i metalli in presenza di acqua o umidità

IDROSSIDO DI SODIO

- Emette idrogeno per reazione con i metalli.
- Reazione esotermica con acidi forti.
- Rischio di reazione violenta.
- Rischio di esplosione.
- Reagisce violentemente con l'acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria,umidità,fonti di calore.

- Lontano dalla luce diretta del sole.
- Per evitare la decomposizione termica, non surriscaldare.
- Esposizione all'umidità.
- Congelamento

10.5. Materiali incompatibili

Meccanocar Italia S.r.l.		Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE		Data revisione 26/02/2025
		Stampata il 26/02/2025
		Pagina n. 10/20
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
Agenti ossidanti, metalli anfoteri e metalli leggeri		
IDROSSIDO DI SODIO		
Incompatibile con: acidi forti,ammoniaca,zinco,piombo,alluminio,acqua,liquidi infiammabili.		
Metalli, agenti ossidanti, acqua, acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI		
Nessuna decomposizione se conservato normalmente.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti interattivi</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
Corrosivo per le vie respiratorie.		
ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:		> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
LD50 (Orale):		1780 mg/kg Ratto (equivalente o simile a OECD 401)
STA (Orale):		500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
IDROSSIDO DI SODIO		
LD50 (Cutanea):		1350 mg/kg Rat

Meccanocar Italia S.r.l.		Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE		Data revisione 26/02/2025
		Stampata il 26/02/2025
		Pagina n. 11/20
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)
LD50 (Orale): 1350 mg/kg Rat		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Metodo: equivalente o similare a OECD 401 Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina) Via d'esposizione: orale Risultati: DL50= 1780 mg/kg Metodo: OECD 412 Affidabilità: 1 Specie: Ratto (wistar; maschio) Via d'esposizione: inalazione (aerosol) Risultati: nocivo per inalazione		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Metodo: Equivalente o similare a OECD 401 Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina) Via d'esposizione: Orale Risultati: LD50=13627 mg/kg bw Metodo: Equivalente o similare a OECD 403 Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina) Via d'esposizione: Inalazione (aerosol) Risultati: LC50>1,6 mg/L air Metodo: OECD 402 Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina) Via d'esposizione: Cutanea Risultati: LD50>2000 mg/kg bw		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Corrosivo per la pelle		
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Metodo: OECD 404 Affidabilità: 1 Specie: Coniglio (Vienna White) Via d'esposizione: cutanea Risultati: non irritante		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Metodo: Equivalente o similare a OECD 404 Affidabilità: 2 Specie: Coniglio (New Zealand White) Via d'esposizione: Cutanea Risultati: Non classificato		
IDROSSIDO DI SODIO Metodo: Non indicato Affidabilità: 1 Specie: Umana Via d'esposizione: Cutanea Risultati: Irritante Riferimento bibliografico: York M, Griffiths E, Whittle E and Basketter DA, Evaluation of a human patch test for the identification and classification of skin irritation potential (1996)		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		

Meccanocar Italia S.r.l.		Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE		Data revisione 26/02/2025
		Stampata il 26/02/2025
		Pagina n. 12/20
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)
Provoca gravi lesioni oculari		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
Metodo: equivalente o similare a OECD 405		
Affidabilità: 2		
Specie: Coniglio (Vienna White)		
Via d'esposizione: oculare		
Risultati: provoca gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI		
Metodo: Equivalente o similare a OECD 405-Read across		
Affidabilità: 1		
Specie: Coniglio (New Zealand White)		
Via d'esposizione: Oculare		
Risultati: Non classificato		
IDROSSIDO DI SODIO		
Metodo: OECD 405		
Affidabilità: 1		
Specie: Coniglio (New Zealand White)		
Via d'esposizione: Oculare		
Risultati: Irritante		
Riferimento bibliografico: Jacobs GA, OECD Eye Irritation Tests on Sodium Hydroxide (1992)		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
Metodo: OECD 406 –		
Read across		
Affidabilità: 1		
Specie: Porcellino d'india (Hartley; femmina)		
Via d'esposizione: cutanea		
Risultati: non sensibilizzante		
IDROSSIDO DI SODIO		
Metodo: According to the OECD SIDS document for sodium hydroxide		
Affidabilità: 2		
Specie: Umana (maschio)		
Via d'esposizione: Cutanea		
Risultati: Non sensibilizzante		
Riferimento bibliografico: Park et al., Journal of Dermatological Science, 10, 159-165 (1995).		
<u>Sensibilizzazione cutanea</u>		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI		
Metodo: Equivalente o similare a OECD 406		
Affidabilità: 2		
Specie: Porcellino d'india (Breeding Unit; maschio/femmina)		
Via d'esposizione: Cutanea		
Risultati: Non classificato		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO		
Metodo: equivalente o similare a 471 –		
Test in vitro		
Affidabilità:2		

Meccanocar Italia S.r.l.		Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE		Data revisione 26/02/2025
		Stampata il 26/02/2025
		Pagina n. 13/20
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)
Specie: S. typhimurium, E.Coli Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica Metodo: OECD 474 – test in vivo Affidabilità: 1 Specie: Topo (NMRI; maschio) Via d’esposizione: orale Risultati: negativo. ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Metodo: Equivalente o simile a OECD 473-Test in vitro Affidabilità: 2 Specie: Criceto cinese Risultati: Negativo con e senza attivazione metabolica <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Metodo: report di studio (1977) Affidabilità: 2 Specie: Topo (B6C3F1; maschio/femmina) Via d’esposizione: orale Risultati: negativo. NOAEL (cancerogenicità)= 938 mg/kg bw/day <u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Metodo: Non indicato Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina) Via d’esposizione: orale Risultati: negativo. NOAEL (riproduzione) >= 250 mg/kg bw/day Riferimento bibliografico: Oser, B.L. et al., Toxicology and Applied Pharmacology (1963) Metodo: non indicato Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Albino) Via d’esposizione: orale Risultati: negativo. NOAEL (sviluppo, feto)>= 1 374 mg/kg bw/day Riferimento bibliografico: Schardein, J.L. et alb, Toxicology and Applied Pharmacology (1981) <u>Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità</u> ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Metodo: Equivalente o simile a OECD 416 Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Fischer 344; maschio/femmina) Via d'esposizione: Cutanea Risultati: NOAEL (fertilità)>=250 mg/kg bw/day <u>Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie</u> ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Metodo: Equivalente o simile a OECD 416-Read across Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Fischer 344) Via d'esposizione: Cutanea Risultati: NOAEL (sviluppo)>=250 mg/kg bw/day		

Meccanocar Italia S.r.l.		Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE		Data revisione 26/02/2025
		Stampata il 26/02/2025
		Pagina n. 14/20
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.		
IDROSSIDO DI SODIO Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione singola.		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Metodo: Non indicato-Read across Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Holtzman; maschio) Via d'esposizione: Orale Risultati: Negativo, NOAEL>=500 mg/kg bw/day Riferimento bibliografico: The Toxicity and Pharmacodynamics of EGTA: Oral Administration to Rats and Comparisons with EDTA, Wynn, J.E. et al (1970) Metodo: OECD 413 Affidabilità: 1 Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina) Via d'esposizione: Inalazione (polvere) Risultati: Negativo, NOAEC=3 mg/m3 air		
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI Metodo: Equivalente o simile a OECD 408-Read across Affidabilità: 2 Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina) Via d'esposizione: Orale Risultati: NOAEL>=500 mg/kg bw/day		
IDROSSIDO DI SODIO Sulla base dei dati disponibili e a mezzo del giudizio di esperti, la sostanza non è classificata nella classe di tossicità per organi bersaglio per esposizione prolungata o ripetuta.		
<u>Organi bersaglio</u>		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Tratto respiratorio		
<u>Via di esposizione</u>		
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Inalazione		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 3 Data revisione 26/02/2025
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/02/2025 Pagina n. 15/20 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Non rapidamente degradabile, 0-10% in 28 giorni (OECD 302 B)
ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI
Facilmente degradabile in acqua, 95% in 28 giorni.
IDROSSIDO DI SODIO
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

ALCOLI, C12-13, RAMIFICATI E LINEARI, ETOSSILATI
Può essere incenerito, se conforme alle normative locali.

IDROSSIDO DI SODIO
- Diluire con abbondante acqua.
- Le soluzioni con un alto valore di pH devono essere neutralizzate prima della scarica.
- Neutralizzare con acido.
- In conformità con le normative locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1824

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3

Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

- LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
 - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
 - CAS: Numero del Chemical Abstract Service
 - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
 - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
 - DNEL: Livello derivato senza effetto
 - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 3
	Data revisione 26/02/2025
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Stampata il 26/02/2025
	Pagina n. 19/20
	Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve

Meccanocar Italia S.r.l.	Revisione n. 3
4110019550 - DETERGENTE CARGO MONOCOMPONENTE	Data revisione 26/02/2025
	Stampata il 26/02/2025
	Pagina n. 20/20
	Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 20/02/2024)

assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 12 / 14 / 16.